

## *Newsletter dell'Associazione Italiana di Psicogeriatría*

**Auguri 2011**

Care colleghe e Cari Colleghi,

Buon Natale ed un sereno Anno Nuovo!

L'augurio consueto vi giunga con grande intensità e vi prego di estenderlo ai vostri cari e a chi lavora assieme a voi. La piccola, grande famiglia dell'AIP è vicina a tutti i soci, perché il comune sentire rispetto ai problemi che riguardano il nostro impegno ci induce anche ad un comune sentire rispetto alle amicizie. Un particolare saluto ai colleghi che in questi giorni di festa sono impegnati nel lavoro e nei turni, alcuni per scelta, altri perché costretti dalle circostanze; a loro va un pensiero di particolare gratitudine e stima.

Anche in questo mese di dicembre la vita dell'Associazione è stata vivace. Ho avuto notizia che in diverse aree si sono tenute riunioni del progetto UNIVA; in un momento di incertezza sulla sorte futura dei servizi per le persone affette da demenza, l'impegno per rinforzare la nostra rete è particolarmente importante. Le centinaia di Unità di Valutazione Alzheimer (qualsiasi sia il nome che hanno assunto) costituiscono una rete importantissima per l'assistenza; sono peraltro certo che il progetto UNIVA ha costituito in questi anni un punto di appoggio per molti colleghi al fine di operare piccoli ma significativi progressi nella propria responsabilità assistenziale. Con grande piacere confermo che l'attività continuerà anche nel 2012; mi auguro con lo stesso impegno da parte dei partecipanti, in tutte le regioni italiane.

Agli inizi del mese si è tenuto il Congresso Nazionale della Sigg, che ha visto una presenza significativa dell'AIP. Dal primo di gennaio il nuovo presidente sarà il prof. Giuseppe Paolisso; assieme ad un affettuoso augurio di buon lavoro per i prossimi tre anni, esprimo la speranza che la collaborazione tra le nostre due società possa continuare con l'intensità e l'intelligenza degli anni scorsi. A questo proposito ringrazio Niccolò Marchionni, con il quale abbiamo lavorato in grande sintonia; Niccolò, partendo da una formazione cardiologica ha sviluppato una rilevante sensibilità per gli aspetti psicogeriatrici.

A Napoli, per la sapiente regia di Vincenzo Canonico, il 15 dicembre si è tenuto un corso AIP di grande successo, che ha messo in luce le molte e complementari, nonché raffinate competenze presenti nella città sul problema delle demenze. In particolare si è registrata una notevole presenza di psicologi, confermando la linea strategica di AIP per il 2012 di coinvolgere fortemente anche questa professionalità.

Il nuovo anno che si apre davanti a noi sarà particolarmente delicato, perché ci vedrà impegnati a gestire il lavoro in un'atmosfera generale di grande restrizione di risorse. Un problema particolarmente delicato di questi giorni sono state le dimissioni di molti colleghi, preoccupati per le nuove prospettive pensionistiche; purtroppo il blocco del turn-over impedirà la sostituzione di molti di loro, con ovvie conseguenze sulla funzionalità dei servizi. Dovremo fare molti sacrifici, senza però rinunciare alle giuste pressioni su chi ci governa a tutti i livelli perché si possa trovare un bilanciamento, dove possibile. Voglio a questo proposito condividere con colleghe e colleghi il senso di frustrazione che proviamo quando ci vengono negati supporti di mezzi o di personale che a



ragione riteniamo necessari per continuare a ben lavorare. È una situazione che spesso è davvero spiacevole; dobbiamo però essere in grado di sopportare anche questa ulteriore “fatica” psicologica (non voglio fare una facile terapia di gruppo, ma condividere le difficoltà, in modo che nessuno si senta solo in queste condizioni). Da parte mia confesso un ulteriore disagio, indotto dall'incapacità di fondare su basi culturali forti la preminenza della cura sull'economia. Infatti sento il limite delle consuete affermazioni -pur verissime- sulla dignità della persona; sarei molto interessato ad aprire un dibattito con i colleghi su questo argomento, perché la nostra resistenza di fronte alla crisi possa essere accompagnata da un'elaborazione che le conferisca forza e credibilità.

Un altro argomento sul quale mi piacerebbe aprire una discussione con i nostri soci è quello dell'età di pensionamento; anche se la vita media e la speranza di vita in età avanzata sono molto aumentate nelle ultime decadi, ritengo che l'attuale dibattito sia troppo frettoloso e approssimativo. Siamo in grado di delineare i profili delle persone che si giovano di continuare a lavorare in particolari condizioni e quelli di chi invece deve poter andare in pensione? Daremmo un vero contributo al progresso della nostra collettività solo se indichiamo con chiarezza a chi ha la responsabilità di decidere in materia pensionistica quali sono le condizioni che rendono possibile un prolungamento o meno del tempo di lavoro.

In questi giorni avete tutti ricevuto la bozza di programma del Congresso Nazionale (Gardone 19-21 aprile 2012); entro i primi del nuovo anno riceverete il programma definitivo, che stiamo completando a breve. Vi ricordo anche che la scadenza per l'invio degli abstract è il 29 febbraio 2012; i testi verranno come di consueto pubblicati su *Psicogeriatra*. A questo proposito invito tutti a contribuire alla nostra rivista; come certamente avete notato, l'attenzione alla qualità e la disponibilità di molti articoli ci permette di produrre una rivista di alta qualità, per la quale ci stiamo anche incamminando verso la strada dell'indicizzazione, in modo da allargare la platea dei lettori e valorizzare i contributi scientifici.

Un rinnovato augurio

*Marco Trabucchi*